

Banche e imprese

Basilea 2, le pmi e il rischio derivati

di Marco Tarengi

La garanzia del socio, la fideiussione personale, il patrimonio immobiliare o la liquidità investita in titoli di Stato dell'imprenditore come sostegno all'apertura di nuove linee di credito, sembrano ormai strumenti del passato. Attualmente gli imprenditori si trovano a dover fronteggiare le nuove problematiche di natura fiscale collegate all'Ires. Le società sottocapitalizzate e con una forte leva finanziaria hanno sempre sfruttato la deducibilità degli oneri finanziari. Sotto questo aspetto, l'Ires rappresenta un freno poiché mette l'accento sul rapporto tra il debito totale e il debito garantito dai soci: l'approccio del Fisco ad un politica di tipo più punitivo che agevolativo, provoca una stretta alla deducibilità integrale degli oneri finanziari. Mentre il Fisco spinge nella direzione della patrimonializzazione delle imprese, così fanno anche i nuovi parametri dettati da Basilea 2. Le banche infatti dovranno impiegare più capitale per le imprese meno solide, il credito sarà più selettivo perché tenderà a preferire società che presentano un rischio delle attività assunte coerente con la dotazione patrimoniale. Gli accordi di Basilea hanno il compito di revisionare i criteri attraverso cui le banche concedono crediti alle imprese che per accedere al finanziamento dovranno ottenere una valutazione di solvibilità (rating). Le banche classificheranno i loro clienti in base al fattore di rischio.

segue a pagina 26



La Villa d'Almè-Dalmine? Nel 2010. Forse

Tutto da rifare per la variante progettata per la prima volta nel '91. Ora, se tutto fila liscio, si ipotizza l'apertura della strada fra sei anni

Il primo progetto risale addirittura al '91 quando la Provincia di Bergamo presentò ufficialmente il piano della nuova strada Villa d'Almè-Dalmine, che prevedeva l'allargamento a quattro corsie della tratta sud tra Dalmine e Curno e una variante in sede nuova a due corsie da Valbrembo a Villa d'Almè. I tempi per la realizzazione erano previsti in un triennio, dunque alla fine del '94 l'opera sarebbe stata inaugurata... Ebbene, dopo ben 13 anni tutto è ancora in alto mare. Burocrazia a parte, sulla nuova variante hanno pesato soprattutto le opposizioni del Comune di Sorisole e di un privato. Risultato: bisogna ripartire da zero e ricominciare l'iter burocratico. La Provincia ha già predisposto

un progetto modificato (ora anche il sindaco di Sorisole "intravede la possibilità di trovare una soluzione che metta d'accordo tutti", e chissà che, con la sua "benedizione", si riesca ad ottenere qualcosa di concreto) e intende dare un'accelerata alle procedure, anche se i tempi richiesti, fra approvazione del progetto, gara d'appalto e lavori, ci porta inevitabilmente al 2010 per l'apertura al traffico della strada. E, invece, senza la battaglia legale intrapresa e vinta da Stecchetti e Agliardi, l'opera sarebbe stata pronta nel 2006. Una differenza non da poco.

Saurgnani a pagina 6

La congiuntura

Materie prime, prezzi in crescita

Segnali non ancora completamente positivi giungono dall'ultima Indagine congiunturale realizzata in provincia di Bergamo e in tutta la Lombardia da Unioncamere, Confindustria Lombardia e Regione. Complessivamente, nei trimestri passati la performance complessiva dell'industria provinciale è stata discreta, ma trainata prevalentemente dalle esportazioni di beni d'investimento nell'area euro. Le vendite dei prodotti industriali hanno registrato una crescita positiva, ma al di sotto del tasso d'inflazione, più netta per il fatturato estero che per quello interno. Il rincaro delle materie prime, e in particolare del petrolio, non si è ancora ripercosso sui prezzi alla produzione. Nell'ultimo trimestre i rialzi sono stati nell'ordine del 3,6%, con valori elevati nei settori della siderurgia, dei mezzi di trasporto, della gomma-plastica e della meccanica.

a pagina 5

Caffè al bar, la polemica è servita

Sul prezzo della tazzina è ancora scontro tra consumatori e Fipe. Sommariva: «Rilevazioni arbitrarie. Il barista ha un guadagno solo di 6 centesimi»

Il prezzo della tazzina di caffè al bar torna a far discutere. Questa volta, tra le associazioni di consumatori, è stata l'Aduc a denunciare, dal 2000 ad oggi, un aumento del 26% dell'espresso. Rilevazione arbitraria, secondo la Fipe, la federazione dei pubblici esercizi aderente a Confcommercio, che ha affermato, basandosi sui dati Istat, che l'aumento è stato, invece, dell'11%, in linea con l'andamento del tasso di inflazione generale. La Fipe ha anche fatto i conti in tasca al barista, evidenziando come su una tazzina di espresso venduta a 70 centesimi (è il prezzo medio al Sud, al Nord sale a 87 centesimi) il guadagno lordo è di 6 centesimi.

a pagina 9

Formazione, dall'Ascom i segreti per conquistare i clienti

In ogni esercizio commerciale la fase del contatto con il cliente è quella che richiede maggiore attenzione perché è in quel momento che si esprime l'immagine del negozio. "Commissi: professionalità e strategia in negozio", in calendario dall'8 al 29 novembre è il corso, proposto da Ascom Formazione, che insegna a rapportarsi nella maniera giusta ai diversi clienti in modo da guidarli agli acquisti. Tra le altre proposte formative di novembre dell'Associazione commercianti ci sono incontri sulla gestione dei collaboratori e sul marketing, mentre nell'ambito dell'enogastronomia vanno in scena corsi di cucina e di caffetteria.

a pagina 3

Humor in negozio. Se il consumatore vuole lampadine a "basso risparmio energetico"

di Anna Facci

Qualcuno si è preso la briga di appuntarsi e ora fanno il giro delle caselle di posta elettronica. Gli strafalcioni dei clienti, le incomprensioni o le loro assurde richieste sono meglio di tante barzellette. Le più note? C'è chi chiede al barman un bicchiere di acqua "ossigenata", chi vuole una camicia con i "vulevan", i cristalli di Skaroski o le pesche "sciroccate". E che dire dello sfavillante mondo dell'elettronica? L'ultima frontiera della tecnologia sono i telefonini "Gpl", le lampadine a "basso risparmio energetico", i televisori a 18 cavalli, il Sideny Rome di Totò e le radioline da mettere nella vigna per fare scappare i cinghiali. Casi che hanno fatto il giro d'Italia e che si perdono in quell'universo sempre troppo distante e virtuale che è la rete.

Ma dalle nostre parti quali sono state le richieste più strampalate, le situazioni tanto anomale da rasentare l'incredibile? Anche i commercianti bergamaschi hanno il loro repertorio di aneddoti, tutti autentici e nostrani. In alcuni casi si tratta di semplici lapsus, in altri di vere e proprie convinzioni, che fanno però riflettere sulla scarsa informazione e la superficialità di alcuni acquirenti.

segue a pagina 11

CARTOLOMBARDA
SRL

**INGROSSO - SELF SERVICE - CARTA
CANCELLERIA - FORNITURE UFFICIO
ARTICOLI REGALO E ADDOBBI NATALIZI**

24127 BERGAMO - Via Grumello, 32
Tel. 035.403328 - Fax 035.403337

CONSEGNA GRATUITA PER BERGAMO E PROVINCIA

Masec, l'assistenza sanitaria ora è scontata

La mutua dell'Ascom riduce la quota del 50% a chi si iscrive entro l'anno. Tre le formule di copertura

"Pronto soccorso" privacy, Ascom in campo

A PAGINA 15

Per chi si iscrive entro fine anno a Masec, la mutua volontaria dell'Ascom, c'è un vantaggio in più: lo sconto del 50% sul costo della quota. Masec è riservata ai soci di Ascom Aspan e Fiva e ai loro familiari e offre una vantaggiosa tutela sanitaria in caso di ricovero, esami e visite specialistiche. Un "ombrello protettivo" organico grazie alle tre formule: Sicurezza, Tranquillità e Tutela che garantiscono agli iscritti completezza e flessibilità nella scelta delle prestazioni. Diversi sono i vantaggi dell'iscrizione a Masec: assenza di franchigie, accettazione di nuovi soci con procedure molto semplici, durata annuale dell'iscrizione, possibilità di scelta della formula più adeguata per rimborsi, ricoveri e diagnostica, convenzioni con le più prestigiose cliniche private e con i migliori centri polispecialistici.

a pagina 10